

Dove va la nuova PAC?

Il sostegno al settore agricolo e allo sviluppo rurale

Zoom, 13 settembre 2021



**Angelo
Frascarelli**

Docente di Economia e Politica
Agraria all' **Università di
Perugia.**

Direttore del Centro per lo
Sviluppo Agricolo e Rurale.

[**dsa3.unipg.it**](http://dsa3.unipg.it)

LE FASI DELLA PAC



- **Green Deal europeo**
- **A Farm to Fork**
- **Strategia sulla biodiversità**



**Il Green Deal
&
la strategia «A Farm to
Fork»**

GREEN DEAL EUROPEO

COM(2019) 640 final del 11.12.2019



COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 11.12.2019
COM(2019) 640 final

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL
CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL
COMITATO DELLE REGIONI**

Il Green Deal europeo

PERCHÉ UN GREEN DEAL EUROPEO?



- Il **93%** degli europei considera i cambiamenti climatici un grave problema;
- Il **93%** degli europei ha compiuto almeno un'azione contro i cambiamenti climatici;
- Il **79%** ritiene che l'azione contro i cambiamenti climatici creerà innovazione.

GREEN DEAL = RIFORMA VERDE

Deriva dalla volontà dei cittadini europei di un'azione politica concreta in materia di cambiamenti climatici.

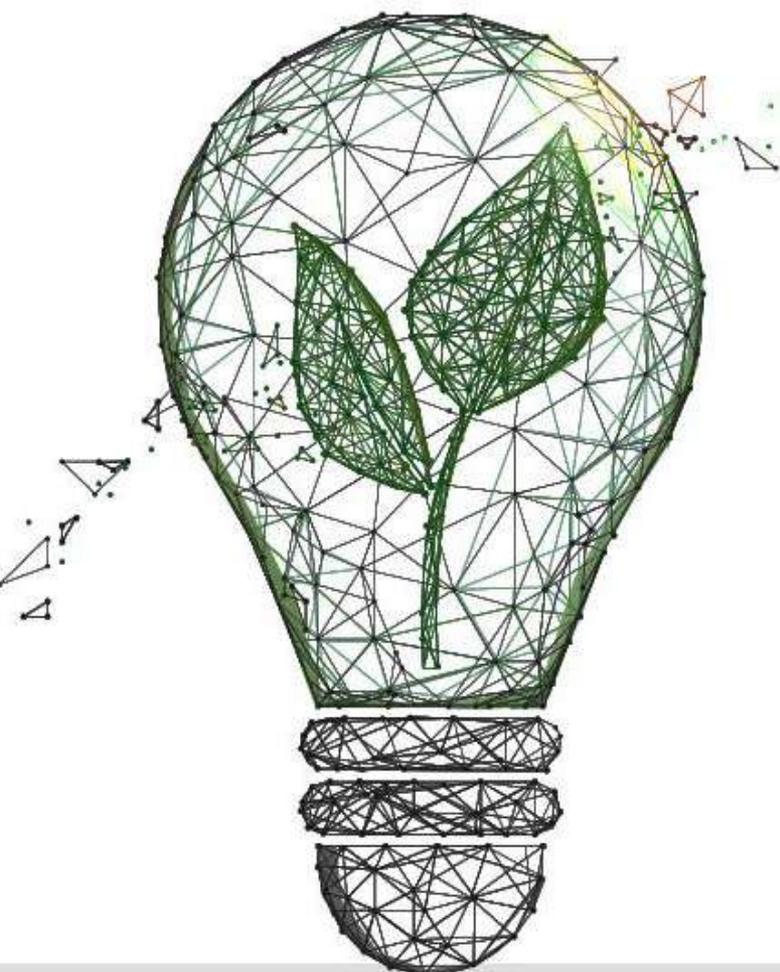


Principi fondamentali:

- **neutralità climatica** dell'unione europea entro il 2050;
- **ridurre le emissioni di CO₂** ed eliminare dall'atmosfera quella presente;
- sviluppare un' **economia circolare** fondata sull'utilizzo di **fonti rinnovabili**;
- transizione verde ed **equa**, che non lascia indietro nessuno.

Fonte: Commissione europea

Il Green Deal europeo: le politiche



1. **Energia pulita:** la produzione e l'uso di energia rappresentano oltre il 75% delle emissioni di gas a effetto serra dell'UE;
2. **Industria sostenibile:** promozione dell'utilizzo di materiali riciclati nell'ottica di un'economia pulita;
3. **Costruire e ristrutturare** in un'ottica di maggiore sostenibilità ambientale;
4. **Mobilità sostenibile**, sia pubblica che privata;
5. Maggiore tutela per **biodiversità, foreste, oceani**;
6. **Strategia "dal produttore al consumatore"**;
7. **Eliminazione dell'inquinamento.**

La strategia “A Farm to Fork”



A FARM TO FORK

COM(2020) 381 final del 20.05.2020



COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 20.5.2020
COM(2020) 381 final

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO,
AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E
AL COMITATO DELLE REGIONI**

**Una strategia "Dal produttore al consumatore"
per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente**

I numeri della strategia



- **Ridurre del 50% l'uso di pesticidi chimici entro il 2030**
- **Ridurre del 50% l'uso di pesticidi più pericolosi entro il 2030**



- **Ridurre almeno del 50% le perdite di nutrienti**
- **Ridurre almeno del 20% l'uso di fertilizzanti entro il 2030**



- **Ridurre del 50% le vendite di sostanze antimicrobiche**



- **Il 25% del totale dei terreni agricoli dovrà essere dedicato all'agricoltura biologica entro il 2030**

LA STRATEGIA DELL'UE SULLA BIODIVERSITÀ

A.D. 1308

unipg

DIPARTIMENTO
DI SCIENZE AGRARIE,
ALIMENTARI E AMBIENTALI



LA STRATEGIA DELL'UE SULLA BIODIVERSITÀ



Il 20 maggio 2020, la Commissione europea ha pubblicato la “Strategia dell’UE sulla biodiversità per il 2030. Riportare la natura nella nostra vita”.

La natura ci è indispensabile, ma è in uno stato critico

Per essere sana e resiliente una società deve dare alla natura lo spazio di cui ha bisogno.

Biodiversità ed economia

la biodiversità non è solo un problema ambientale, ma anche un tema economico. La conservazione della biodiversità può apportare benefici economici diretti a molti settori dell'economia.

Biodiversità e sicurezza alimentare

Il depauperamento della biodiversità rappresenta una minaccia per i sistemi alimentari e mette a repentaglio la sicurezza alimentare.

La biodiversità è alla base di diete sane e nutrienti e migliora sia il mezzi di sussistenza delle zone rurali sia la produttività agricola: più del 75% dei tipi di colture alimentari nel mondo dipendono dall'impollinazione animale.



LA STRATEGIA DELL'UE SULLA BIODIVERSITÀ



La natura e l'agricoltura

Gli agricoltori svolgono un ruolo essenziale nel preservare la biodiversità e sono tra i primi a risentire delle conseguenze della sua perdita, ma anche tra i primi a beneficiare del suo ripristino.

Tuttavia, certe pratiche agricole sono tra le prime cause del declino della biodiversità.

Nuova Pac: almeno il 10% di EFA

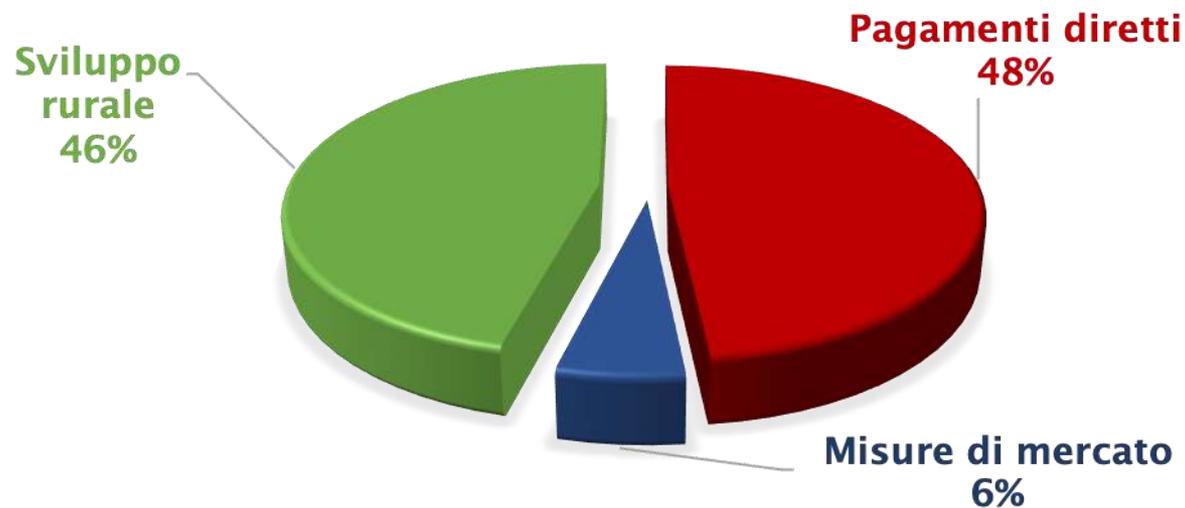
Per lasciare agli animali selvatici, alle piante, agli impollinatori e ai regolatori naturali dei parassiti lo spazio di cui hanno bisogno è urgente destinare almeno il 10% delle superfici agricole ad elementi caratteristici del paesaggio con elevata diversità: fasce tampone, maggese completo o con rotazione, siepi, alberi non produttivi, terrazzamenti e stagni.



IL REGOLAMENTO TRANSITORIO E LA PAC 2021-2022

I tre strumenti della Pac 2021/2022: Italia

STRUMENTI	IMPORTO (mln di €)		ITALIA (%)
	2021-2022	annuo	
Pagamenti diretti	7 257,00	3 628,50	48,3
Misure di mercato	835,20	417,60	5,6
Sviluppo rurale	6 919,60	3 459,80	46,1



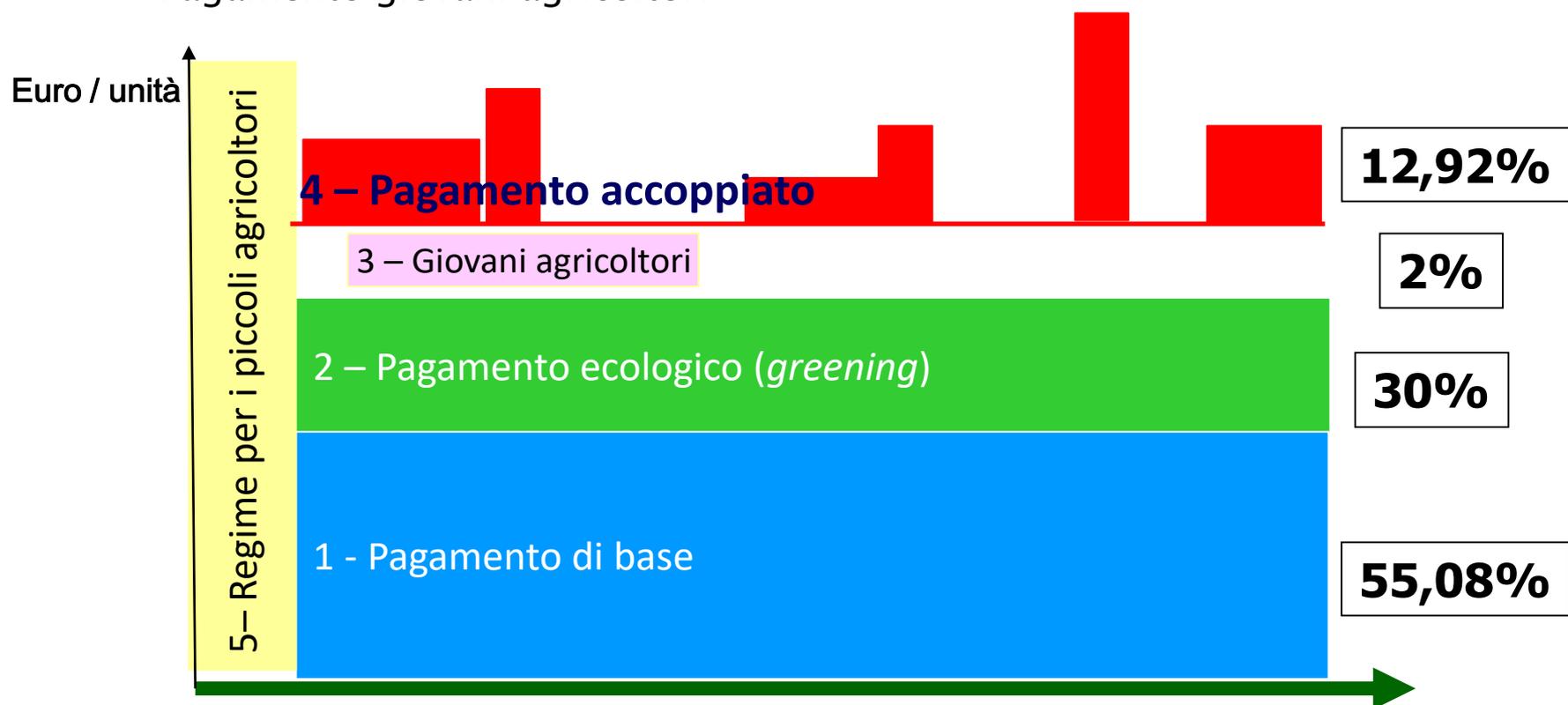
I PAGAMENTI DIRETTI



PAGAMENTI DIRETTI

Nel 2021 e 2022, rimangono confermati i pagamenti diretti:

- Pagamento di base
- Pagamento greening
- Pagamento giovani agricoltori
- Pagamento accoppiato
- Pagamento piccoli agricoltori



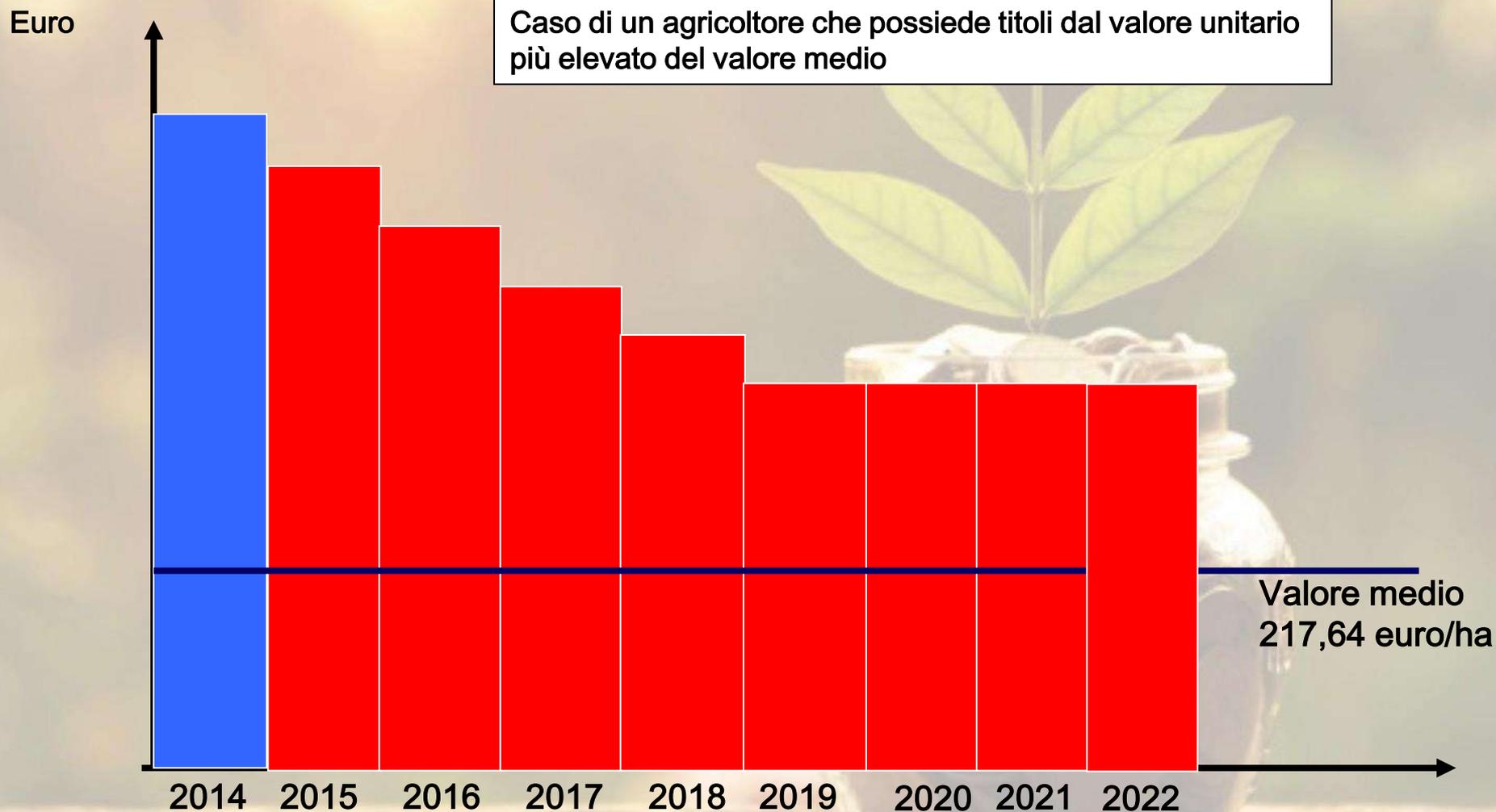
Italia: risorse FEAGA per i pagamenti diretti

Periodo	Anni	Totale FEAGA (milioni di euro)	
Periodo transitorio	2021	3.628,50	2019 3.704,00 milioni di € 75,5 milioni di € (-2,0%)
	2022	3.628,50	
Nuova Pac	2023	3.628,50	
	2024	3.628,50	
	2025	3.628,50	
	2026	3.628,50	
	2027	3.628,50	
	2021-2027	25.399,70	

Titoli all'aiuto 2021-2022

- **I titoli all'aiuto** sono prorogati per gli anni di domanda **Pac 2021 e 2022.**
- **Più margine di manovra per gli Stati membri:**
 - possibilità di adeguamento del valore dei titoli con la prosecuzione della convergenza interna;
 - ovvero mantenimento del meccanismo di convergenza interna per avvicinare gradualmente i titoli storici alla media nazionale di **217,64 euro/ha;**
 - **2020 e 2021: Italia blocca la convergenza (19/02/2021).**
 - **2022: decisione entro il 01/08/2021: titoli invariati.**

Fig. 2a - I titoli nel periodo transitorio



AGRICOLTORE CON TITOLI ELEVATI



01823790660 - SOCIETA' AGRICOLA IL QUADRIFOGLIO SOCIETA' SEMPLICE

ADESIONE REGIME DEI PICCOLI AGRICOLTORI: NO

14/04/2020 - DEFINITIVI

Superficie ammissibile 2015	143,83 (ha)	Importo riferimento 2014	136.844,66 €
Presenza trasferimenti cedente (ex artt. 20 / 21)	NO	Presenza trasferimenti cessionario (ex artt. 20 / 21)	NO
Presenza anomalie	NO	Presenza DAR 2015	NO
		Presenza DAR 2016	NO
		Presenza DAR 2017	NO
		Presenza DAR 2018	NO
		Presenza DAR 2019	NO

Campagna	Importo unitario	Importo totale
2015	585,93 €	84.276,66 €
2016	547,04 €	78.683,67 €
2017	504,53 €	72.568,42 €
2018	463,15 €	66.617,00 €
2019	421,78 €	60.666,88 €
2020	421,78 €	60.666,88 €
2021	421,78 €	60.666,88 €
2022	421,78 €	60.666,88 €

Cattura rettangolare

L'importo indicato e' relativo esclusivamente all'assegnazione del pagamento di base

Fig. 2b - I titoli nel periodo transitorio



AGRICOLTORE CON TITOLI BASSI

CRTGNN92C27G203K - CARTA GIOVANNI

ADESIONE REGIME DEI PICCOLI AGRICOLTORI: NO

18/06/2020 - DEFINITIVI

Superficie ammissibile 2015	48,43 (ha)	Importo riferimento 2014	4.936,53 €
Presenza trasferimenti cedente (ex artt. 20 / 21)	NO	Presenza trasferimenti cessionario (ex artt. 20 / 21)	NO
Presenza anomalie	SI 	Presenza DAR 2015	NO
		Presenza DAR 2016	NO
		Presenza DAR 2017	NO
		Presenza DAR 2018	SI 
		Presenza DAR 2019	NO

Campagna	Importo unitario	Importo totale
2015	78,54 €	3.804,12 €
2016	91,48 €	4.430,80 €
2017	104,42 €	5.057,47 €
2018	117,36 €	5.684,14 €
2019	130,30 €	6.310,87 €
2020	130,30 €	6.310,87 €
2021	130,30 €	6.310,87 €
2022	130,30 €	6.310,87 €

 Cattura rettangolare

L'importo indicato e' relativo esclusivamente all'assegnazione del pagamento di base

I SOSTEGNI SETTORIALI (OCM)



OCM 2021-2022

- Per il settore dell'**olio di oliva**, i programmi attualmente in vigore saranno seguiti da nuovi programmi fino al **31 dicembre 2022**.
- Per il settore **ortofrutticolo** gli attuali programmi operativi (che non hanno raggiunto la durata di 5 anni) saranno prorogati fino al **31 dicembre 2022**; i nuovi programmi operativi saranno approvati per la durata massima di 3 anni.
- Per il settore **apistico**, i programmi nazionali attualmente in vigore saranno prorogati fino al **31 dicembre 2022**.
- Per il settore **vitivinicolo** i regimi di aiuto saranno prolungati fino al **16 ottobre 2023**.





SVILUPPO RURALE

A.D. 1308

unipg

DIPARTIMENTO
DI SCIENZE AGRARIE,
ALIMENTARI E AMBIENTALI



Italia: risorse FEASR dello sviluppo rurale 2021-2027

Periodo	Anni	FEASR QFP	FEASR NGEU	Totale FEASR (milioni di euro)
Periodo transitorio	2021	1.654,58	269,40	1.923,98
	2022	1.349,92	641,20	1.991,12
Nuova riforma Pac	2023	1.349,90	0	1.349,90
	2024	1.349,90	0	1.349,90
	2025	1.349,90	0	1.349,90
	2026	1.349,90	0	1.349,90
	2027	1.349,90	0	1.349,90
	2021-2027	9.754,00	910,60	10.664,60



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR)

- Il regolamento transitorio contiene le norme per garantire la transizione tra due periodi di programmazione pluriennale
- Gli attuali Psr sono prorogati fino al **31 dicembre 2022**
- Misure vecchie e soldi nuovi del QFP 2021-2027
- Le Regioni possono aprire nuovi bandi.

Misure a superficie



- Nuovi **impegni agro-climatico-ambientali** (Misura 10) e nuovi impegni per l'**agricoltura biologica** (Misura 11), da assumere a partire dal 2021:
 - periodo più breve di 1-3 anni;
 - tuttavia, per alcuni specifici obiettivi climatico-ambientali, gli Stati membri possono stabilire un periodo più lungo di tre anni.
- Per gli **impegni già in essere** (Misura 10 e 11), possibilità di proroga annuale:
 - 5+1 o 5+2;
 - purché nel 2022 la proroga non può superare ad un anno.
- Misura sul **benessere animale** (Misura 14), viene concessa la possibilità per gli Stati membri di aprire nuovi impegni un periodo più breve di 1-3 anni o il rinnovo annuale degli impegni già esistenti.

Risorse allo Sviluppo rurale di contrasto al Covid-19

- Programma Ngeu: **8,07 miliardi di euro** (prezzi correnti) per l'UE per la politica di sviluppo rurale in aggiunta allo stanziamento ordinario.
- Quota destinata all'Italia: **910,6 milioni di euro**.
- Queste risorse aggiuntive sono finalizzate a: *«Misure di sostegno per riparare l'impatto della pandemia di Covid-19 sull'agricoltura e lo sviluppo rurale e preparare la ripresa dell'economia».*



Obiettivo:

introduzione di cambiamenti strutturali nelle zone rurali, in linea con il *Green deal* europeo, per raggiungere gli ambiziosi obiettivi climatici e ambientali della nuova “Strategia sulla biodiversità” e della nuova strategia “*A Farm to Fork*”.

Ripartizione delle risorse dello sviluppo rurale del programma

%	Interventi finanziabili
8%	Misure attuali
37%	Transizione ecologica
55%	Innovazione e transizione digitale

a) Transizione ecologica

%	Misura	Interventi finanziabili
37%	Mis.4	Investimenti ambientali;
	Mis.8	Investimenti aree forestali;
	Mis.10	Pagamenti agro-climatico-ambientali;
	Mis.11	Agricoltura biologica;
	Mis.12	Indennità Natura 2000
	Mis.14	Benessere degli animali;
		a) agricoltura biologica; b) mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, compresa la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dall'agricoltura; c) conservazione del suolo, compreso l' aumento della fertilità del suolo mediante sequestro del carbonio; d) miglioramento uso e della gestione delle risorse idriche, incluso il risparmio di acqua; e) creazione, conservazione e ripristino di habitat favorevoli alla biodiversità; f) riduzione dei rischi e degli impatti dell'uso di pesticidi e antimicrobici; g) benessere degli animali; h) attività di cooperazione Leader.

Innovazione e transizione digitale

%	Misura	Interventi finanziabili
55%	<i>Mis.4</i>	Investimenti in immobilizzazioni materiali;
	<i>Mis.6</i>	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese;
	<i>Mis.7</i>	Rinnovamento villaggi nelle zone rurali;
	<i>Mis.16</i>	Cooperazione;
		<p>Interventi che promuovano lo sviluppo economico e sociale nelle zone rurali e contribuiscano a una ripresa resiliente, sostenibile e digitale, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) filiere corte e mercati locali; b) efficienza delle risorse, comprese agricoltura di precisione e intelligente, l'innovazione, la digitalizzazione e l'ammodernamento dei macchinari e delle attrezzature di produzione; c) condizioni di sicurezza sul lavoro; d) energie rinnovabili, economia circolare e bioeconomia; e) accesso a tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Tic) di elevata qualità nelle zone rurali.

ASPETTI RILEVANTI DELLA DOMANDA UNICA 2021

LE TAPPE DELLA PAC 2021

15 giugno 2021	Domanda Unica di Pagamento 2020
31 luglio 2021	Anticipo Pac
15 ottobre 2021–30 novembre 2021	Anticipo del 70% sui pagamenti della Domanda 2020
1° dicembre 2021–30 marzo 2022	Ulteriore anticipo sui pagamenti della Domanda 2020, fino ad arrivare al massimo al 90% dei pagamenti
aprile/giugno 2022	Comunicazione del valore dei titoli definitivi 2020 (ricalcolati) e del valore dei titoli della riserva nazionale Calcolo dei pagamenti accoppiati
entro il 30 giugno 2022	Saldo dei pagamenti relativi alla Domanda Unica 2020



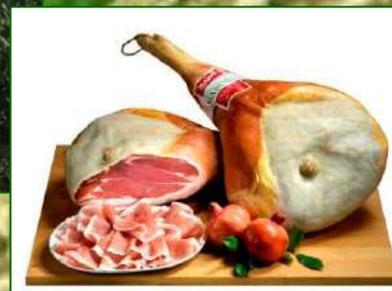
Il negoziato sulla Pac 2023-2027

LE TAPPE DELLA PAC POST 2020

- **2 Febbraio 2017:** consultazione pubblica sul futuro della Pac
- **7 Luglio 2017:** conferenza europea sul futuro della Pac
- **29 Novembre 2017:** “Il futuro dell’alimentazione e dell’agricoltura”
- **1 giugno 2018:** proposte legislative per la Pac 2021-2027
- **1-8 aprile 2019:** votazione in COMAGRI del PE (non in plenaria)
- **23-26 maggio 2019:** elezioni di Parlamento europeo
- **21 ottobre 2020:** compromesso al Consiglio dei ministri agricoli
- **23 ottobre 2020:** approvazione al Parlamento europeo in plenaria.
- **nov 2020 - giu 2021:** triloghi
- **set 2021 – nov 2021:** approvazione dei regolamenti
- **31 dicembre 2021:** presentazione dei Piani Strategici Nazionali
- **30 giugno 2022:** approvazione dei Piani Strategici Nazionali
- **1° gennaio 2023:** entrata in vigore nuova Pac

GLI OBIETTIVI

PAC post 2020

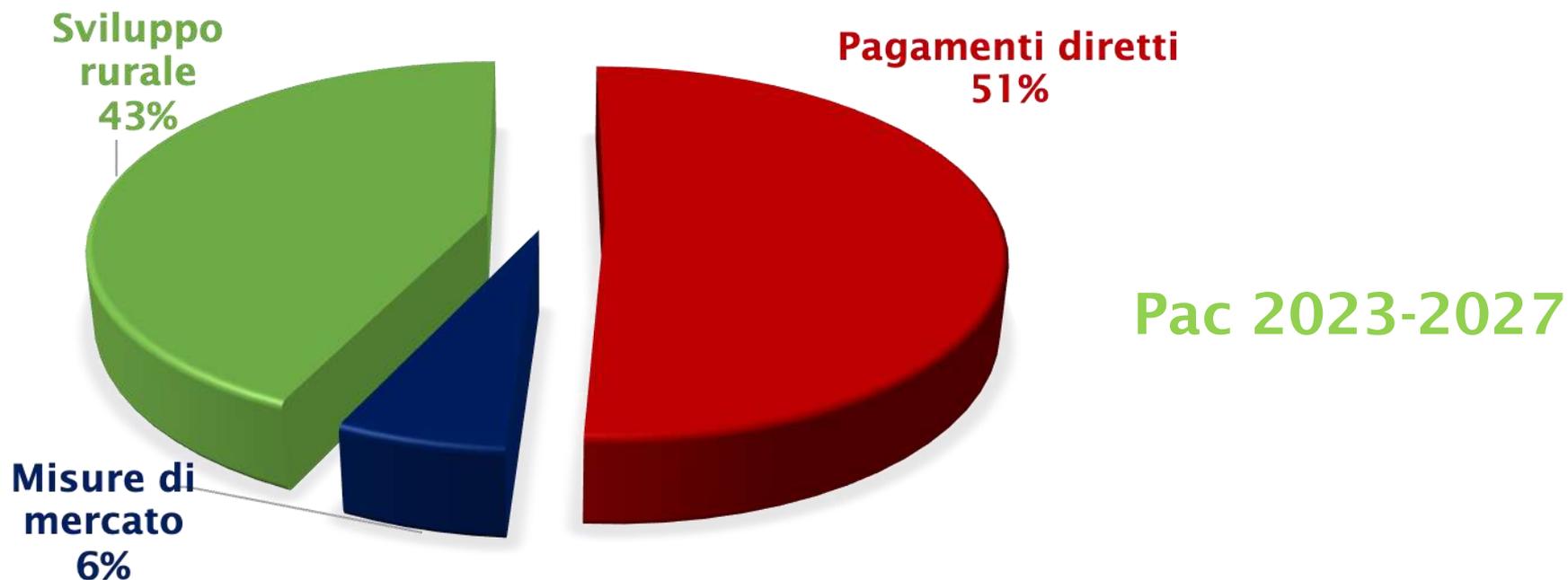


NUOVI OBIETTIVI

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI
Sfide economiche: agricoltura smart resilient diversified	Assicurare giusto reddito agricoltori
	Accrescere la competitività
	Ribilanciare peso agricoltori in catena del valore
Sfide su ambiente e clima	Mitigazione/adattamento cambiam clima
	Gestione risorse naturali
	Preservare paesaggio e biodiversità
Sfide tessuto socio- economico zone rurali	Sostenere rinnovamento generazionale
	Assicurare vivacità alle aree rurali
	Migliore alimentazione e salute cittadini

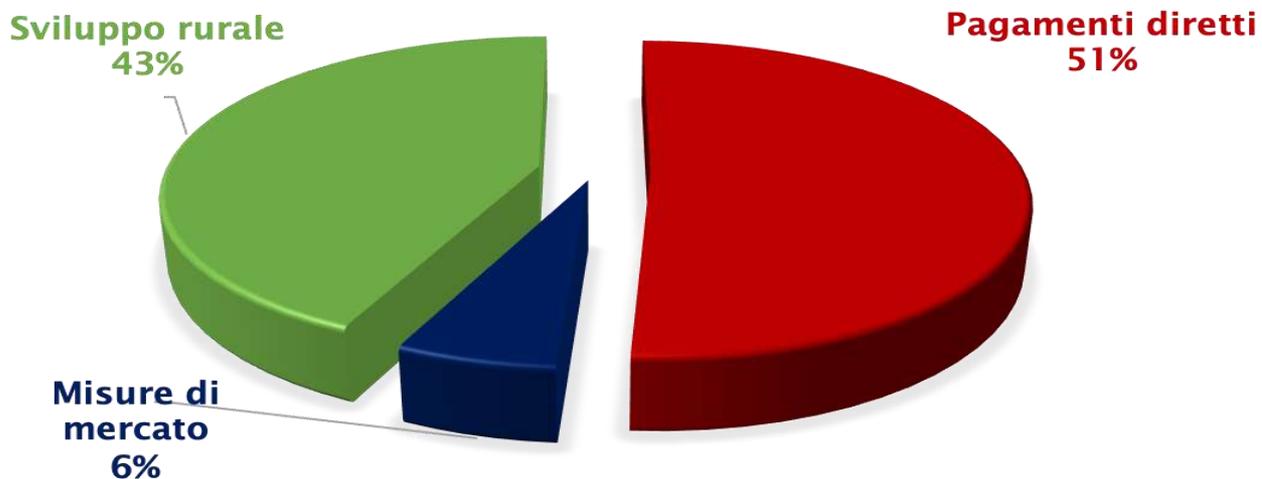
I tre strumenti della PAC:

- **pagamenti diretti;**
- **misure di mercato;**
- **sviluppo rurale**



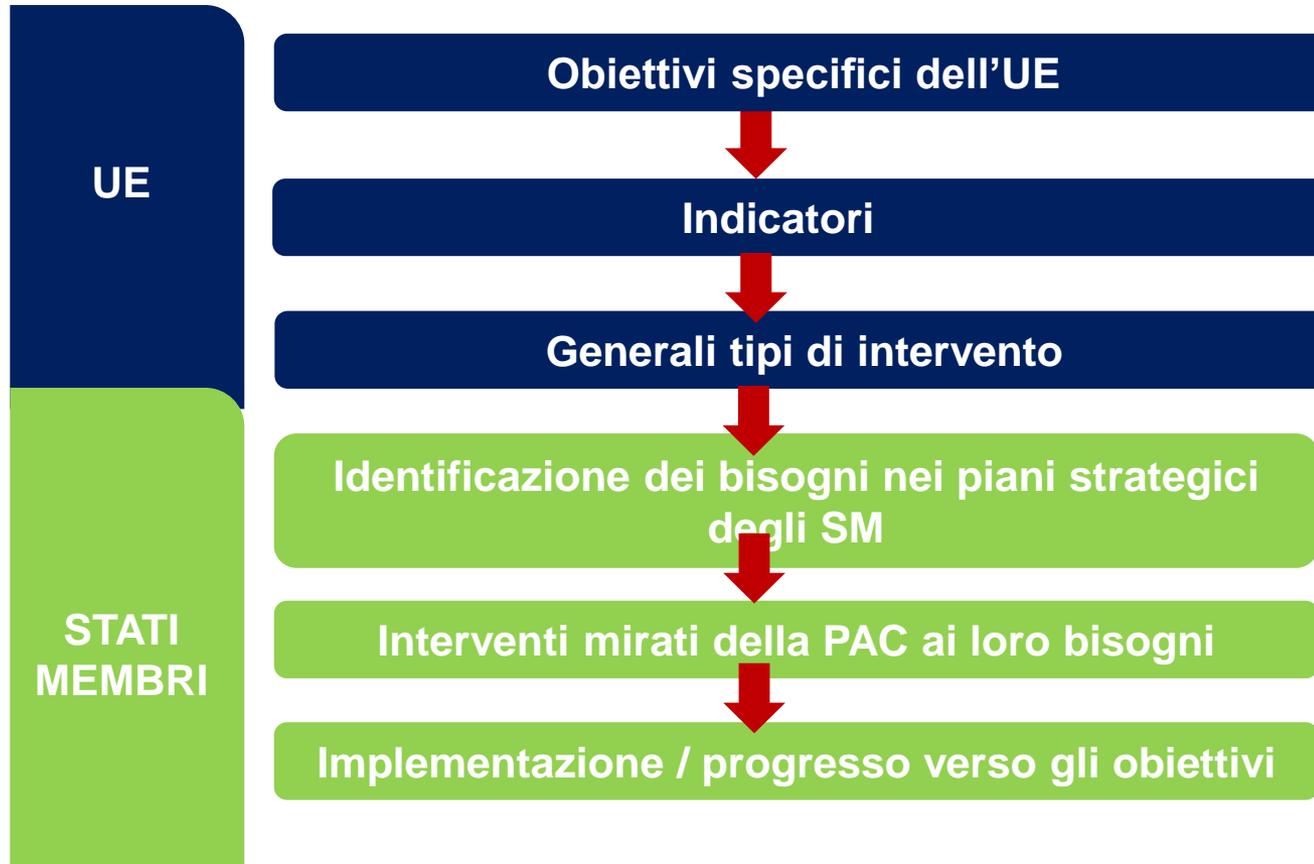
I tre strumenti della Pac 2023/2027: Italia

STRUMENTI	IMPORTO (mln di €)		ITALIA (%)
	2021-2027	annuo	
Pagamenti diretti	25 400	3 628,50	51,1
Misure di mercato	2 923	417,60	5,9
Sviluppo rurale	21 394	3 056,30	43,0



I PIANI STRATEGICI PER LA PAC

IL RIEQUILIBRIO DELLE RESPONSABILITÀ



LA PROGRAMMAZIONE DELLA PAC NEL NUOVO QUADRO 2023-2027



Ruolo della Commissione Europea

- Obiettivi comuni
- Quadro di performance (targets) e definizione indicatori output/risultato/impatto
- Definisce ampi tipi di intervento;
- Regole base
- Strutture di governance (sistema gestione e controllo)
- Approva il Piano Strategico

Ruolo degli Stati membri

- Compongono interventi e linkages con obiettivi e targets
- Individuazione misure
- Regole operative delle misure
- Reports annuali su output ottenuti

IL PROCESSO LEGISLATIVO IN ITALIA



Norme europee definitive



INFORMAZIONE

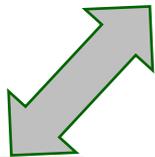
INDIRIZZO



CONFERENZA
STATO- REGIONI



Regioni e
Province
autonome



Consultazione degli
stakeholders



Piano strategico sulla Pac
Norme nazionali di attuazione

Alcune considerazioni sul new delivery model

- Potenzialmente più efficace nel raggiungimento degli obiettivi, attraverso maggiore integrazione e complementarità dei diversi strumenti della PAC;
- Riduzione delle sovrapposizioni e delle differenze territoriali/settoriali nell'utilizzo degli strumenti della PAC;
- Strategia nazionale vs. Programma nazionale;
- Consultazione pubblica più complessa dovendo prendere in considerazione contemporaneamente le posizioni di diversi portatori di interesse su più strumenti della PAC;
- Lunghezza del processo decisionale sia a livello nazionale che comunitario;
- Maggiore capacità di dimostrare il valore aggiunto della PAC, con riferimento ad alcuni obiettivi, come quelli ambientali.

NUOVO MODELLO DI ATTUAZIONE

New delivery model

La **nuova Pac** intende passare:

- 1. da un modello di attuazione della Pac basato sulla conformità alle norme;*
- 2. ad un modello improntato alla performance.*



FOCUS SULLA PERFORMANCE

APPROCCIO PLURIENNALE PER LA PAC

OBIETTIVI COMUNI

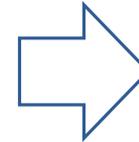
INDICATORI

TIPI DI INTERVENTO

Affidabilità

LIQUIDAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

LEGARE LA SPESA ALL'OUTPUT



Indicatori comuni di output

Spesa senza output non ammissibile

Monitoraggio

ESAME DELL'EFFICACIA D'ATTUAZIONE

PROGRESSO VERSO GLI OBIETTIVI



Indicatori comuni di risultato

Azioni da intraprendere se non si raggiungono i targets

Pagamenti sospesi se non si intraprendono azioni o non sono efficaci

Performance

VALUTAZIONE AD INTERIM

VALUTARE LA PERFORMANCE VERSO GLI OBIETTIVI



Indicatori comuni d'impatto

TRE REGOLAMENTI



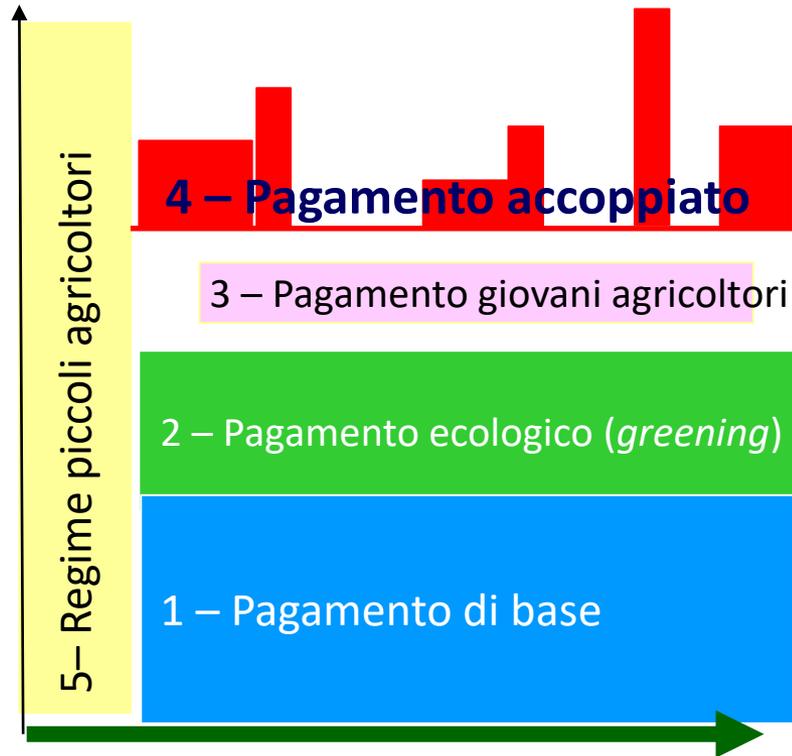
- La **proposta della Commissione** europea si articola in **tre regolamenti** (anziché gli attuali 4 regolamenti):
 1. *regolamento del piano strategico PAC;*
 2. *regolazione orizzontale;*
 3. *regolamento che modifica l'OCM.*



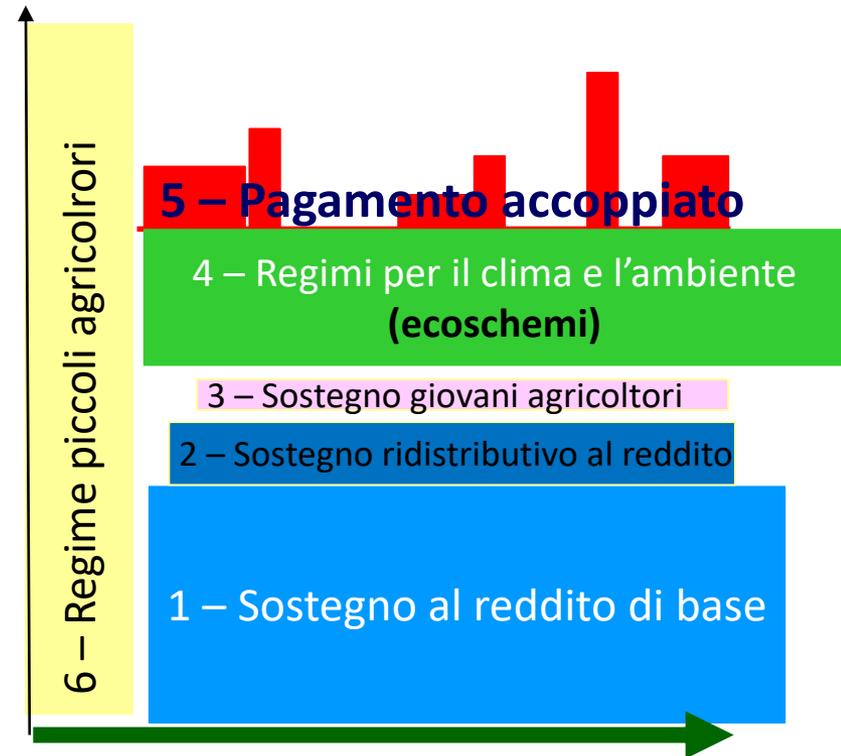
I PAGAMENTI DIRETTI

PAGAMENTI DIRETTI

PAC 2015-2022



PAC 2023-2027



UNA SINTETICA SIMULAZIONE

Tipologia di pagamento	% massima
Sostegno di base al reddito per la sostenibilità	41-65%
Sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità	10%
Sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori	3%
Regimi per il clima e l'ambiente (<i>eco-schema</i>)	25%
Sostegno accoppiato al reddito	0-15%
Interventi settoriali	3%
Trasferimento per gestione del rischio	3%
Aiuti forfettari per i piccoli agricoltori	-

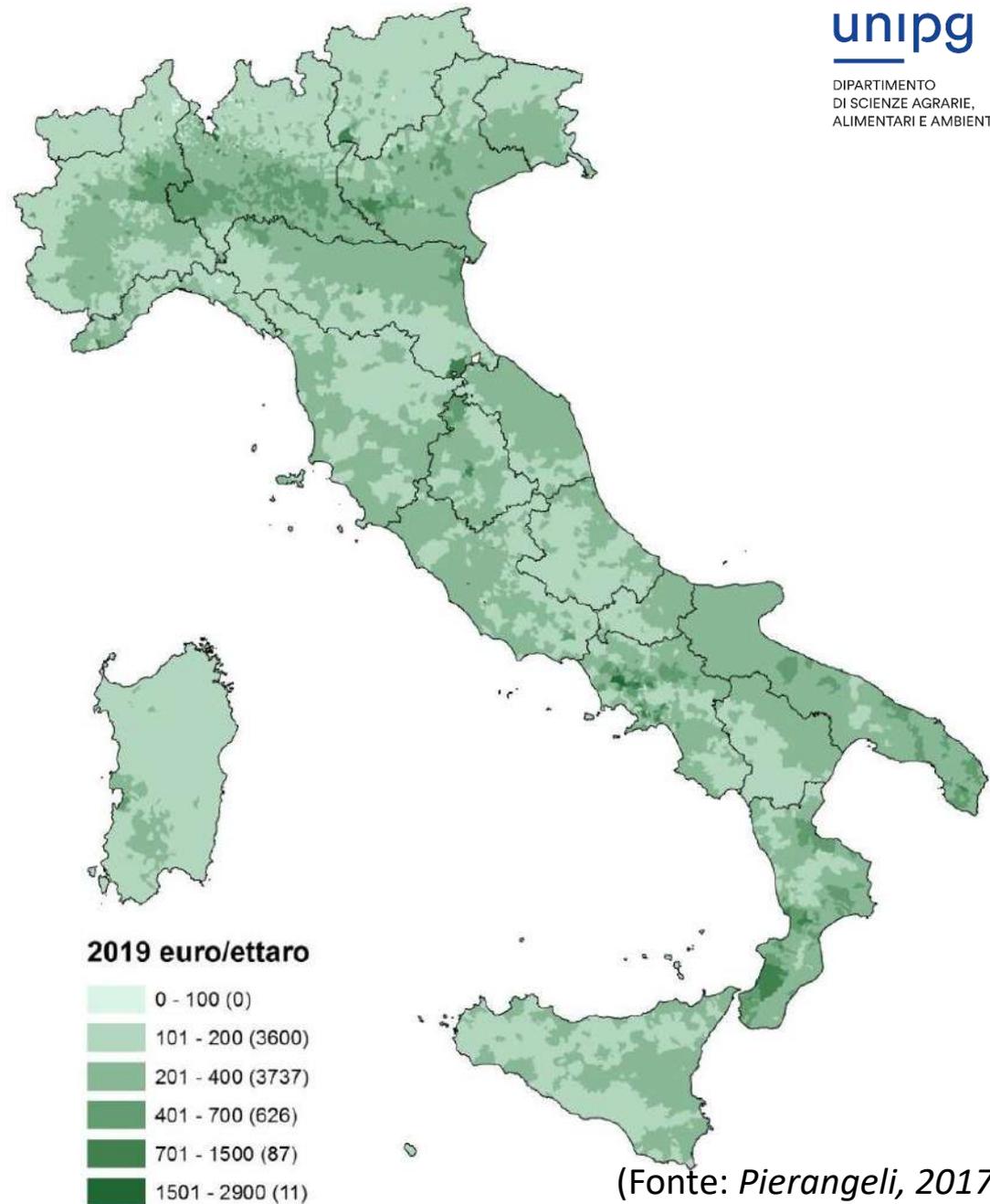
- SAU ammissibili in Italia: **9.717.856 ettari** (Agea, 2019);
- massimale PD in Italia: **3.658.500.000 euro**;
- percentuale destinata al sostegno di base: **50%**;
- dividendo il plafond per la SAU ammissibile, si ottiene un pagamento uniforme (*flat rate*) di circa **190 euro/ha**.

MODALITÀ DI EROGAZIONE (1)

➤ Il sostegno di base per la sostenibilità potrà essere erogato secondo tre possibilità:

1. pagamento annuale uniforme, **senza titoli**;
 - ❖ i titoli attuali scadranno il 31 dicembre 2022;
2. pagamento annuale uniforme **differenziato per territorio, ma uniforme per gli agricoltori** dello stesso territorio;
 - ❖ i titoli attuali scadranno il 31 dicembre 2022;
3. attribuzione del sostegno **sulla base di titoli all'aiuto**;
 - ❖ i titoli attuali saranno ricalcolati nel 2023.

LA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEI PAGAMENTI DIRETTI IN ITALIA (2019)



(Fonte: *Pierangeli, 2017*)

MODALITÀ DI EROGAZIONE (3)

➤ Terza modalità: il sostegno di base per la sostenibilità legato ai titoli storici:

1. **entro il 2026** una **convergenza del valore unitario dei titoli al 85% del valore unitario medio**;
2. per finanziare l'aumento dei titoli di valore basso:
 - **tetto ai titoli**, da non confondere con il capping;
 - diminuzione del valore unitario dei titoli più elevati.

I modelli di disaccoppiamento nell'Ue

Paese	Modello di disaccoppiamento
Austria, Belgio, Francia, Grecia, Irlanda, Italia, Olanda, Portogallo, Spagna,	storico
Danimarca, Finlandia, Germania, Lussemburgo, Svezia, Malta, Slovenia	regionale
Repubblica Ceca, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Polonia, Slovacchia, Cipro, Romania, Bulgaria, Croazia	regime di pagamento per superficie (nazionale)

NUOVA PAC E AFFITTI

Contratti di affitto: come comportarsi?

- Nel 2023, i nuovi titoli 2023-2027 saranno ricalcolati, ma non verranno riassegnati.
- **Non c'è la riassegnazione dei titoli, ma solamente il ricalcolo.**
- Nessun problema e nessuna conseguenza, quindi, per i contratti di affitto di terra+titoli.

LA CONDIZIONALITÀ RAFFORZATA

Gli Stati membri includono nel proprio piano strategico della PAC un **sistema di condizionalità**, in virtù del quale è applicata una sanzione amministrativa ai beneficiari che ricevono pagamenti diretti e che non sono conformi ai **criteri di gestione obbligatori** previsti dal diritto dell'Unione e alle norme per il **mantenimento delle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni** stabilite nel piano strategico della PAC, relativamente ai seguenti **settori specifici**:

1. **il clima e l'ambiente;**
 2. **la salute pubblica, la salute degli animali e delle piante;**
 3. **il benessere degli animali.**
-
- a) **Reintroduzione della rotazione**
 - b) **Aree ecologiche (EFA) al 4%.**



I REGIMI PER IL CLIMA E L' AMBIENTE (ECOSCHEMI)

25% del massimale

- Gli Stati membri devono attivare un sostegno a favore dei regimi volontari per il clima e l'ambiente (“regimi ecologici”) alle condizioni stabilite nel presente articolo e come ulteriormente specificato nei loro piani strategici della PAC.

- Il sostegno per i regimi ecologici è concesso come **pagamento annuale per ettaro ammissibile** sotto forma di:
 - a) **pagamenti aggiuntivi al sostegno di base al reddito**; o
 - b) **pagamenti totalmente o parzialmente compensativi** dei costi supplementari sostenuti e del mancato guadagno.

ECOSCHEMI: PRATICHE GIÀ CODIFICATE

Generali	Specifiche
Pratiche di agricoltura biologica, come definite nel Regolamento (UE) 2018/848	Conversione all'agricoltura biologica
	Mantenimento dell'agricoltura biologica
Pratiche di difesa integrata, come definite nella direttiva 2009/128/CE	Fasce tampone associate a pratiche di gestione senza pesticidi
	Controllo meccanico delle infestanti
	Maggiore ricorso a varietà e specie di colture resilienti e resistenti ai parassiti
	Riposo dei terreni con composizione dedicata delle specie ai fini della biodiversità

ECOSCHEMI: altre pratiche (1)

Generali	Specifiche
Agro-ecologia	Rotazione delle colture con inserimento di leguminose
	Consociazioni e diversificazione colturale
	Cover crops tra filari nelle colture permanenti (oltre la condizionalità)
	Copertura invernale del suolo e catch crops (oltre la condizionalità)
	Sistemi di allevamento estensivo basati sull'impiego di foraggio
	Uso di colture/varietà vegetali più resistenti ai cambiamenti climatici
	Prati permanenti con diversità di specie per fini di biodiversità
	Miglioramento della coltivazione del riso per diminuire le emissioni di metano
<hr/>	
Piani di allevamento e benessere degli animali	Piani di alimentazione: idoneità e accessibilità ad alimenti e acqua, analisi della qualità degli alimenti e dell'acqua (ad es. Micotossine), strategie di alimentazione ottimizzate
	Condizioni di allevamento adeguate: maggiore spazio disponibile per capo, pavimentazione, parto libero, fornitura di un ambiente arricchito, ombreggiamento/nebulizzatori/ ventilazione per far fronte allo stress da caldo
	Pratiche e standard stabiliti dalle regole dell'agricoltura biologica
	Pratiche che aumentano la robustezza, la fertilità, la longevità e l'adattabilità degli animali; allevamento di animali a basse emissioni, promozione della diversità e resilienza genetica
	Piani di prevenzione e controllo della salute animale: piano generale per ridurre il rischio di infezioni che richiedono antibiotici e che copra tutte le pertinenti pratiche di allevamento
	Accesso ai pascoli e aumento del periodo di pascolo per gli animali
	Accesso regolare ad aree aperte gestite

ECOSCHEMI: altre pratiche (2)

Generali	Specifiche
Agro-selvicoltura	Creazione e mantenimento di elementi paesaggistici al di sopra della condizionalità
	Piani di gestione e taglio degli elementi paesaggistici
	Creazione e mantenimento di sistemi silvo-pastorali ad alta biodiversità
Agricoltura ad alto valore naturale (HNV)	Riposo dei terreni con composizione dedicata delle specie ai fini della biodiversità (impollinazione, nidificazione uccelli, riserve per fauna selvatica)
	Pastorizia su spazi aperti e tra colture permanenti, transumanza e pascolo comune
	Creazione e miglioramento di habitat semi-naturali
	Riduzione dell'uso di fertilizzanti, gestione estensiva dei seminativi
Carbon farming	Agricoltura conservativa
	Ripristino delle zone umide/torbiere, paludicoltura
	Livello minimo di falda durante l'inverno
	Gestione adeguata dei residui colturali, ovvero interrimento dei residui agricoli, semina sui residui
	Creazione e mantenimento di prati permanenti
	Uso estensivo di prati permanenti

ECOSCHEMI: altre pratiche (3)

Generali	Specifiche
Precision farming	Piano di gestione dei nutrienti, utilizzo di approcci innovativi per ridurre al minimo la perdita di nutrienti, mantenimento del pH ottimale per l'assorbimento dei nutrienti, agricoltura circolare
	Coltivazione di precisione per ridurre gli input (fertilizzanti, acqua, prodotti fitosanitari)
	Migliorare l'efficienza dell'irrigazione
Protezione delle risorse idriche	Gestione del fabbisogno irriguo delle colture (passaggio a colture a minore intensità idrica, modifica delle date di semina, programmi di irrigazione ottimizzati)
Altre pratiche benefiche per il suolo	Bande antierosione e barriere frangivento
	Creazione e gestione di terrazze e coltivazione per curve di livello
Altre pratiche relative alle emissioni di GHG	Uso di additivi nelle razioni alimentari per ridurre le emissioni da fermentazione enterica
	Migliore gestione e stoccaggio delle deiezioni

Nuova architettura verde



ECO-SCHEMI

Caratteri essenziali

- ❖ **Legame con priorità climatico-ambientali, PAC e Green Deal;**
- ❖ **Sinergia, complementarità, demarcazione con PSR/OCM;**
- ❖ **Impegni controllabili senza aggravii amministrativi;**
- ❖ **Compatibilità con sistemi gestione/pagamento I Pilastro**

Eco-schemi proposti dal MiPAF

1. RIDUZIONE IMPIEGO ANTIMICROBICI IN ZOOTECNIA (Eco-1);
2. DIFFONDERE AGRICOLTURA BIOLOGICA (Eco-2);
3. RIDURRE USO/RISCHIO PRODOTTI FITOSANITARI (Eco-3);
4. CONTRASTARE DEGRADO DEL SUOLO (Eco-4);
5. CONSERVARE PRATI E PASCOLI (Eco-5);
6. AUMENTARE IL CARBON STOCK DEI SUOLI (Eco-6)
7. COPERTURA VEGETALE AI FINI DELLA BIODIVERSITA' (Eco-7)

Proposta Eco-schemi

Eco-1: Pagamento per la riduzione del farmaco

Obiettivo strategico: Ridurre impiego antimicrobici in zootecnia

Pagamento/UBA per:

- riduzione impiego antimicrobici sotto soglia
- mantenimento impiego antimicrobici sotto soglia (+/- 20%)

Target: Bovini da latte

Possibili varianti: estendere a Bovini da carne, bufalini, suini, ovini, premio per il pascolo

Proposta Eco-schemi

Eco-2: Premio per l'agricoltura biologica

Obiettivo strategico: Diffondere l'agricoltura biologica

Pagamento per: premio incentivante per ettaro di SAU condotta in agricoltura biologica

Target: tutte le tipologie colturali verso obiettivi F2F (farm to fork)

Possibili varianti:

- premio aggiuntivo per SAU ricadenti in Siti Natura 2000
- premio aggiuntivo per SAU ricadenti in ZVN
- pagamento per mantenimento/conversione (sostitutivo PSR)

Proposta Eco-schemi

Eco-3: Premio per la produzione integrata

Obiettivo strategico: ridurre uso/rischio prodotti fitosanitari

Pagamento per: premio incentivante per ettaro di SAU condotta secondo principi di produzione integrata (pagamento per servizi ecosistemici), il cui controllo va basato su SIAN-certificazione SQNPI-Certificato Conformità ACA rilasciata da Odc.

Target: tutte le tipologie colturali

Possibili varianti:

- premio aggiuntivo per SAU ricadenti in Siti Natura 2000
- premio aggiuntivo per SAU ricadenti in ZVN

Proposta Eco-schemi

Eco-4: Premio Inerbimento colture permanenti

Obiettivo strategico: contrastare degrado del suolo

Pagamento per: pagamento articolo 28(6) lett. a) per ettaro di SAU ammissibile. assicurare la copertura erbacea, naturale o artificiale, degli interfilari o dell'intera superficie a colture permanenti specializzate. Periodo di inerbimento è di 180 gg anno, anche non continuativi nel periodo settembre-giugno.

Target: colture permanenti specializzate

Possibili varianti:

- premio aggiuntivo per agricoltura di precisione
- premio aggiuntivo per Aree svantaggiate e montane

Proposta Eco-schemi

Eco-5: Premio gestione e sostenibile pascoli e prati permanenti in aree protette

Obiettivo strategico: gestione sostenibile prati e pascoli

Pagamento per: pagamento articolo 28(6) lett. a) per ettaro di SAU ammissibile

Adozione di un piano aziendale di gestione delle superfici destinate a prato permanente (non avvicendato), prato-pascolo e pascolo (PGPA) ricadenti in aree protette. I piani sono redatti in conformità alle linee guida adottate dall'ente gestore l'area protetta interessata dal piano stesso.

L'ente gestore è garante dei controlli atti a verificare il rispetto degli impegni assunti

Target: 500.000 ha

Possibili varianti:

- premio aggiuntivo per zootecnia di precisione
- premio aggiuntivo per SAU ricadenti siti Natura 2000

Proposta Eco-schemi

Eco-6: Premio avvicendamento culturale

Obiettivo strategico: aumento del carbon stock

Pagamento per: pagamento articolo 28(6) lett. a) per ettaro di SAU ammissibile
Coltivazione di leguminose (annuali o pluriennali) quale successione di colture principali.

Ammissibile anche la consociazione mediante trasemina di specie leguminose pluriennali o annuali riseminate su coltura principale.

Target: 4.200.000 ha

Possibili varianti:

- premio aggiuntivo per agricoltura di precisione

Proposta Eco-schemi

Eco-7: Copertura vegetale ai fini della biodiversità

Obiettivo strategico: tutelare impollinatori e biodiversità

Pagamento per: pagamento articolo 28(6) lett. a) per ettaro di SAU ammissibile

Creazione/mantenimento di copertura vegetale erbacea anche spontanea e divieto di ogni operazione colturale nel periodo 1^o marzo – 31 luglio.

Target: 200.000 - 500.000 ha

Possibili varianti:

- premio aggiuntivo per aree svantaggiate e montane
- premio aggiuntivo aree ricadenti in siti Natura 2000

Considerazioni

Altre priorità strategiche:

- Sequestro del carbonio;
- Incremento sostanza organica nei suoli;
- Gestione e/o ottimizzazione risorsa idrica;
- Colture leguminose (trattate in parte all'interno dell'eco-schema n. 6 «avvicendamento colturale»);
- Diminuzione input apporti fertilizzanti chimici (potenzialmente inquadrabile all'interno dell'eco-schema n. 3 «produzione integrata»);
- Miglioramento dei pascoli e dei prati pascoli (trattato in parte all'interno dell'eco-schema n. 5 «pascoli e prati permanenti in aree protette»)
- Agricoltura conservativa;

IL SOSTEGNO REDISTRIBUTIVO AL REDDITO

10% del massimale

- Gli Stati membri garantiscono la **ridistribuzione del sostegno dalle aziende più grandi a quelle di piccole o medie dimensioni**, prevedendo un sostegno redistributivo al reddito sotto forma di pagamento disaccoppiato annuale per ettaro ammissibile per gli agricoltori che hanno diritto a un pagamento nell'ambito del sostegno di base al reddito.
- Gli Stati membri fissano un **importo per ettaro o importi diversi per diverse fasce di ettari**, nonché il **numero massimo di ettari per agricoltore** per cui è versato il sostegno redistributivo al reddito.

IL SOSTEGNO AL REDDITO PER I GIOVANI AGRICOLTORI



3% tra I° e II° pilastro

- Gli Stati membri possono prevedere un sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori
- Gli Stati membri devono **destinare almeno il 2-4% delle dotazioni per i pagamenti diretti** ad un sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori che **hanno recentemente costituito per la prima volta un'azienda** e che hanno diritto a un pagamento nell'ambito del sostegno di base al reddito
- Il sostegno al reddito complementare per i giovani agricoltori assume la forma di un **pagamento disaccoppiato annuale per ettaro ammissibile.**



Max 13+2% del massimale

Massimale finanziario $\leq 10\%$ del massimale PD
[356,0 Mio EUR]

Un ulteriore 2% può essere utilizzato per **aiuti accoppiati per le colture proteiche** [71,2 Mio EUR]

In deroga, gli SM che hanno utilizzato nella corrente programmazione il 13% possono continuare ad utilizzare tale percentuale

I settori per i quali è possibile erogare gli aiuti accoppiati sono identificati nel regolamento

+++ACTIVE FARMER



- **La Commissione europea ha introdotto il concetto di «agricoltore vero e proprio» (genuine farmer).**
- **Il Parlamento europeo conferma il concetto di «agricoltore attivo» (active farmer).**
- **La definizione dell'agricoltore “vero o attivo” è affidata ai singoli Stati membri, che dovrà tener conto dei seguenti elementi:**
 - **verifiche del reddito,**
 - **lavoro utilizzato nell'impresa,**
 - **l'oggetto sociale e/o l'inclusione in registri.**

INTERVENTI SETTORIALI



- a) settore dei **prodotti ortofrutticoli**;
- b) settore dei **prodotti dell'apicoltura**;
- c) settore **vitivinicolo**;
- d) settore del **luppolo**;
- e) settore **dell'olio d'oliva** e delle **olive da tavola**;
- f) **altri settori**.

SVILUPPO RURALE

A.D. 1308

unipg

DIPARTIMENTO
DI SCIENZE AGRARIE,
ALIMENTARI E AMBIENTALI



SVILUPPO RURALE

➤ I tipi di interventi contemplati sono i seguenti:

- a) gli impegni ambientali, climatici e altri impegni in materia di gestione;**
- b) i vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici**
- c) gli svantaggi territoriali specifici** derivanti da determinati requisiti obbligatori;
- d) gli investimenti;**
- e) l'insediamento dei giovani agricoltori e l'avvio di nuove imprese rurali;**
- f) gli strumenti per la gestione del rischio;**
- g) la cooperazione (PEI AGRI, LEADER);**
- h) lo scambio di conoscenze e l'informazione;**



Grazie per l'attenzione

Prof. Angelo Frascarelli